

**AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DELLE PROPOSTE DI  
LEGGE C. 373 E C. 630 IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DEL  
DIRITTO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE SCUOLE  
SECONDARIE**

**6 LUGLIO 2023**

**COMMISSIONE CULTURA  
CAMERA DEI DEPUTATI**

1

L'esame delle proposte di legge in titolo ci offre lo spunto per focalizzare ancora una volta l'attenzione sul tema della prevenzione di incidenti sul lavoro e malattie professionali, al quale l'ANMIL – l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e invalidi del Lavoro – si dedica con attenzione e impegno da 80 anni.

**L'ANMIL è nata nel 1943 da un gruppo di lavoratori infortunati, diventando poi Ente pubblico e trasformata, nel 1979, in Ente morale con personalità giuridica di diritto privato**, cui è rimasta affidata la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro.

Il prossimo 19 settembre l'ANMIL compirà 80 anni: un anniversario significativo che ci muove a riflessioni profonde sul nostro operato e su quanto il Paese sia o meno cambiato in questo lungo tempo. Sul fronte della sicurezza dei lavoratori sicuramente molto è stato fatto, ma i numeri parlano di un problema tutt'altro che risolto, che ha probabilmente radici troppo profonde nella nostra cultura per essere sconfitto solo a colpi di norme e regolamenti. La società si evolve, il lavoro cambia ed emergono rischi sempre nuovi con i quali spesso non siamo al passo e che si sommano a quelli che ci portiamo dietro da generazioni: così nel 2023 si può morire facendo consegne a bordo di una bicicletta per conto di un datore di lavoro "digitale", ma si può ancora rimanere vittima del ribaltamento di un trattore, esattamente come cinquant'anni fa.

**Oggi l'Associazione conta circa 300.000 iscritti e rappresenta una categoria composta da quasi 650.000 titolari di rendita INAIL, tra infortunati sul lavoro, tecnopatici, vedove ed orfani di caduti sul lavoro** e, per assisterli al meglio, è diffusa in modo capillare sul territorio nazionale: oltre alla Direzione generale a Roma, abbiamo 21 Sedi regionali, 105 Sezioni provinciali, 200 Sottosezioni e 500 tra Delegazioni comunali e fiduciariati.

Dal 1° maggio 1999 l'ANMIL è entrata nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro. Dal 2011, è stato previsto che un componente dell'Associazione sieda anche nei Comitati Consultivi Provinciali dell'INAIL, mentre con il Decreto legislativo n. 151 del 2015 è stata prevista la partecipazione dell'ANMIL all'interno della Commissione Consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

**L'Associazione si batte affinché alle vittime di infortuni e malattie professionali, nonché alle loro famiglie, siano sempre garantite tutele adeguate da parte dello Stato, a fronte di un danno subito nell'esercizio del proprio diritto costituzionale al lavoro. Allo stesso tempo,**



tuttavia, è massimo il nostro impegno affinché questi eventi tragici non accadano più, perché sia assicurata in tutti i luoghi di lavoro la massima attenzione al tema della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel 2022, secondo i dati provvisori pubblicati dall'INAIL, gli infortuni denunciati sono stati 697.773, in aumento del 25,7% rispetto al 2021, del 25,9% rispetto al 2020 e dell'8,7% rispetto al 2019. A livello nazionale i dati evidenziano, in particolare, un incremento rispetto al 2021 sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro (+28,0%) sia di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro (+11,9%). I casi mortali sono stati 1.090.

**Un quadro drammatico, aggravato dai dati che vengono pubblicati periodicamente dall'Istituto:** le denunce di infortunio presentate all'INAIL entro il mese di maggio 2023 sono state 245.857, con 358 casi mortali.

Questo andamento già preoccupante rischia tuttavia di essere addirittura sottostimato, in quanto non tiene conto di tutti gli infortuni e le malattie professionali che si verificano ai danni di lavoratori irregolari, che raramente vengono denunciati. L'irregolarità si lega inoltre a doppio filo con lo sfruttamento e con condizioni di lavoro spesso disumane, senza alcuna attenzione alla prevenzione, terreno fertile per la violazione delle più elementari norme di sicurezza.

**Come ANMIL ci siamo fortemente adoperati affinché la promozione della cultura della sicurezza entrasse nel decreto 81/2008, in particolare attraverso l'articolo 11 che ha previsto specifici percorsi formativi interdisciplinari alle varie materie scolastiche.**

Dopo questa importante previsione normativa, nel 2009, grazie agli allora Ministri Sacconi e Gelmini abbiamo realizzato il progetto SILOS (Scuola, Innovazione, Lavoro, Organizzazione, Sicurezza) dedicato ai giovani delle scuole superiori, che integrava il tema con un collegamento didattico per ogni materia, proprio previsto dalla proposta A.C. 373 a firma dell'On. Barzotti.

La diffusione della cultura della prevenzione, o meglio preferiamo dire delle "sicurezze" al plurale, fa parte del nostro impegno da oltre 25 anni. Pertanto **non possiamo che plaudire questi disegni di legge, condividendone i contenuti in base alla conoscenza del mondo scolastico e delle criticità che in questi anni abbiamo rilevato e riteniamo debbano essere superate approfittando della discussione in atto.**

Tuttavia, **un aspetto in particolare ha acquisito nella nostra esperienza un ruolo cruciale: la dimensione empatica e l'apporto esperienziale che solo il racconto di chi ha subito un incidente sulla propria pelle può dare.** Un approccio vincente e straordinariamente efficace, soprattutto quando si vuole arrivare alle coscienze dei giovani. Così, grazie a migliaia di volontari, **abbiamo portato le nostre Testimonianze nelle scuole, incontrando decine di migliaia di studenti e riscuotendo grande apprezzamento da parte di insegnanti e dirigenti scolastici nonché da parte dei ragazzi stessi a partire dagli alunni delle scuole elementari.**

Per valorizzare i nostri interventi abbiamo **appositamente creato la Scuola della Testimonianza ANMIL, per insegnare ad utilizzare il dramma di un infortunio sul lavoro come un vero e proprio strumento didattico.**

I Testimonial/Formatori sono persone che hanno vissuto il dramma di un infortunio o in prima persona o nella propria famiglia (vedove/i), attingendo da questo evento energie di coinvolgimento esperienziale, capaci di incidere profondamente sui lavoratori, ma anche sui giovani studenti nelle scuole.



I Testimonial/Formatori sono specificatamente preparati e certificati per raggiungere obiettivi concreti e misurabili di coinvolgimento emotivo e di reale apprendimento in differenti contesti, dalle scuole primarie alle superiori, dal mondo del lavoro alle attività di lavoro domestico.

**Tale figura sviluppa attività formative e informative specificatamente progettate per rispondere alle normative previste dalla legge, ma al contempo diffonde in modo realmente nuovo ed efficace la cultura della sicurezza.**

In questi anni l'ANMIL ha formato migliaia di studenti e centinaia di lavoratori nelle aziende, che ci hanno più volte ricontattati per ripetere queste particolari esperienze formative. Moltissimi Responsabili per la Sicurezza hanno dichiarato che la testimonianza rappresenta l'unico modo veramente efficace per investire il bilancio infortunistico.

Il progetto ha riscosso grande successo e per prima la Regione Marche ha sottoscritto un accordo con l'ANMIL che ha trovato concreta applicazione nella delibera regionale n. 901 del 13 luglio 2020, con la quale si riconosce la figura del Testimonial nel sistema formativo regionale, definendone gli standard minimi di formazione. Successivamente anche il Lazio, con L.R. 17 giugno 2022 n. 11, e l'Abruzzo, con L.R. 7 luglio 2022 n. 70/03, hanno riconosciuto la figura del Testimonial/Formatore all'interno del sistema formativo regionale.

Il nostro auspicio è che la figura del Testimonial/Formatore possa essere riconosciuta ed istituzionalizzata su tutto il territorio nazionale e le proposte di legge in titolo potrebbero rappresentare un'occasione per inserire questo tipo di esperienza nell'ambito dei programmi scolastici.

Recentemente anche il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Elvira Calderone ha elogiato questo tipo di approccio alla diffusione della cultura della prevenzione, invitando l'ANMIL a partecipare ai lavori del Tavolo di confronto su salute e sicurezza avviato lo scorso 12 gennaio.

Sempre sul fronte della prevenzione, fondamentale è anche il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra ANMIL e Ministero dell'Istruzione per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole, avvenuto il 21 aprile 2022. L'Accordo, che avrà durata triennale, permetterà di portare negli istituti scolastici le esperienze dei Testimonial appositamente formati, in modo da offrire ai giovani studenti preziose occasioni di riflessione sui rischi in ambito lavorativo. L'accordo ha preceduto di pochi giorni l'analogo Protocollo sottoscritto da Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro, INAIL e INL, al cui evento pilota, tenutosi lo scorso 30 maggio presso l'ITIS Fermi di Roma, ha partecipato anche l'ANMIL, su invito del Dott. Gennaro Gaddi, Direttore Salute e Sicurezza del Ministero del Lavoro.

**Quello che chiediamo è dunque di introdurre attraverso queste proposte di legge la figura del Testimonial/formatore, inserendo la sua narrazione come parte integrante dell'insegnamento della cultura della prevenzione.**

Tale intervento nell'ambito delle attività previste dai disegni di legge in oggetto potrebbe concretizzarsi con un **impegno di due/quattro ore nell'arco dell'anno scolastico.**



Di seguito le osservazioni dell'ANMIL riferite all'articolato dei due disegni di legge.

- a) In entrambe le proposte, ogni volta che si parla di sicurezza, suggeriamo sia più adeguato fare riferimento alle “Sicurezze” al plurale, per trasmettere l'idea che la sicurezza sia un elemento trasversale in tutti gli ambiti di vita - studio, lavoro, sport o gioco che siano - concetto cardine della nostra visione;
- b) **All'articolo 3, comma 2, della proposta C. 372 potrebbe opportunamente trovare posto il riconoscimento dell'intervento di un Testimonial adeguatamente formato dall'ANMIL, di cui si potrebbero definire le modalità di intervento nelle linee guida che saranno emanate;**
- c) Quanto al **monte ore** da dedicare alle attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della proposta C. 372 e all'articolo 2, comma 2, della proposta C. 630, **proponiamo possano essere dedicate dalle 2 alle 4 ore di incontro nell'arco dell'anno scolastico con i Testimonial;**
- d) In merito all'**art. 2 proposta C. 372**, quando fa riferimento all'“insegnamento trasversale della cultura della sicurezza (sostituire con ‘delle sicurezze’)” **vogliamo suggerire di prevedere l'utilizzo dei materiali didattici utilizzati per il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza) sperimentato con successo in 19 Istituti superiori d'Italia nel 2009/2010 realizzato in collaborazione con l'INAIL e con il supporto del Ministero dell'Istruzione. Tra le innovazioni di SILOS spiccavano, infatti, i materiali didattici elaborati da esperti nelle varie materie scolastiche nei quali sono stati creati collegamenti e connessioni con il tema della prevenzione allo scopo di integrare il tema della sicurezza come valore di vita. Inoltre, all'art. 4 di entrambe le proposte, riteniamo sia utile coinvolgere per le attività formative dei docenti, attraverso modalità a distanza e con supporti multimediali, gli esperti afferenti all'ANMIL e all'INAIL che hanno contribuito alla ideazione e predisposizione dei materiali didattici citati;**
- e) Quanto alle “Linee guida” previste dall'**art. 5 della proposta C. 372 e dall'art. 3 della proposta C. 630**, si chiede che sia previsto il coinvolgimento nella loro redazione anche dell'ANMIL a cui, attraverso il DPR del 19 marzo 1979, sono state attribuite la rappresentanza e la tutela degli infortunati e invalidi del lavoro, e oggi riconosciuta come ente del Terzo settore tra le Associazioni di Promozione Sociale.

Ci auguriamo, quindi, che questa Commissione voglia cogliere l'importanza della Testimonianza come veicolo di una nuova consapevolezza verso un tema così pregnante per l'economia del paese e puntare sulla interdisciplinarietà per una formazione integrata e continua.



**AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DELLE  
PROPOSTE DI LEGGE C. 373 E C. 630 IN MERITO  
ALL'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO  
DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE  
SCUOLE SECONDARIE**

**6 LUGLIO 2023**

**COMMISSIONE CULTURA - CAMERA DEI DEPUTATI**

**Intervento dott.ssa Marinella de Maffutiis**

**Capo area Attività istituzionali, Comunicazione e Relazioni esterne**

Buongiorno a tutti e grazie per questa importante opportunità.

Come già detto dal Presidente Forni, l'ANMIL condivide pienamente i contenuti di queste proposte, in base alla nostra conoscenza del mondo scolastico nonché delle criticità che, in questi anni, abbiamo rilevato e che, approfittando della discussione in atto, riteniamo debbano essere superate.

Prima di offrirvi il nostro parere sugli articoli delle due proposte, consentitemi una premessa che si aggiunge a quanto anticipato dal Presidente Forni.

Negli ultimi decenni, grazie a migliaia di volontari dell'Associazione, abbiamo portato le nostre Testimonianze nelle scuole di tutta Italia, incontrando decine di migliaia di studenti e riscuotendo grande apprezzamento da parte di insegnanti, dirigenti scolastici nonché da parte degli stessi ragazzi.

Da qui, abbiamo compreso l'importanza di valorizzare modelli didattici di tipo esperienziale che, soprattutto sui giovani, hanno un impatto enormemente più forte di ogni altro modello formativo o ne predispongono una più sentita consapevolezza.

Questa attività ci ha spinto a dare vita ad un progetto strutturato: la Scuola della Testimonianza ANMIL, che prepara chi ha subito infortuni o malattie professionali a diventare Testimonial della sicurezza, attraverso una metodologia del tutto innovativa che ha ulteriormente rafforzato l'efficacia.

Dunque, nell'ambito delle attività previste dai disegni di legge in oggetto, quello che vi chiediamo è di introdurre la figura del Testimonial/formatore, inserendone la narrazione come parte integrante dell'insegnamento della cultura della prevenzione e che potrebbe concretizzarsi con un intervento da due a quattro ore nell'arco dell'anno scolastico.

Pertanto, entrando nel merito dei **singoli articoli delle proposte di legge**, vorremmo proporre alcune integrazioni:





- In entrambe le proposte, ogni volta che si parla di sicurezza, suggeriamo sia più adeguato fare riferimento alle “Sicurezze” al plurale, per trasmettere l’idea che la sicurezza sia un elemento trasversale in tutti gli ambiti di vita - studio, lavoro, sport o gioco che siano - concetto cardine della nostra visione;

- È nell’articolo 3, comma 2, della proposta Barzotti che potrebbe opportunamente trovare posto il riconoscimento dell’intervento di un Testimonial adeguatamente formato dall’ANMIL, di cui si andrebbero definite le modalità nelle linee guida che saranno emanate;

- Quanto al monte ore da dedicare alle attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a) della proposta Barzotti e all’articolo 2, comma 2, della proposta Rizzetto, riteniamo che sia assolutamente adeguato per un discorso di continuità, e di queste circa 33 ore, che dalle 2 alle 4 ore potrebbero essere riservate a questi incontri con i Testimonial nell’arco dell’anno scolastico;

- Inoltre, in merito all’art. 2 della proposta Barzotti, quando si fa riferimento all’“insegnamento trasversale della cultura della sicurezza (da sostituire con ‘delle sicurezze’)” vogliamo suggerire l’utilizzo dei materiali didattici utilizzati per il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza), sperimentato con successo in 19 Istituti superiori d’Italia nel 2009/2010, realizzato in collaborazione con l’INAIL e con il supporto del Ministero dell’Istruzione.

Tra le innovazioni di SILOS vogliamo proporvi i materiali didattici elaborati da esperti nelle varie materie scolastiche, i quali sono stati creati prevedendo collegamenti e connessioni con il tema della prevenzione – in quanto pienamente in linea con quanto previsto dalla proposta Barzotti - allo scopo di richiamare il tema della sicurezza come valore di vita.

- All’art. 4 di entrambe le proposte, riteniamo sia inoltre utile coinvolgere per le attività formative dei docenti, gli esperti afferenti all’ANMIL e all’INAIL che hanno contribuito alla ideazione e predisposizione dei materiali didattici citati, attraverso modalità a distanza e con supporti multimediali;

- Quanto alle “Linee guida” previste dall’art. 5 della proposta Barzotti e dall’art. 3 della proposta Rizzetto, si chiede che sia previsto il coinvolgimento nella loro redazione anche dell’ANMIL a cui, attraverso il DPR del 19 marzo 1979, sono state attribuite la rappresentanza e la tutela degli infortunati e invalidi del lavoro, e oggi riconosciuta come ente del Terzo settore tra le Associazioni di Promozione Sociale.

Ci auguriamo, quindi, che questa Commissione voglia cogliere l’importanza della Testimonianza come veicolo di una nuova consapevolezza verso un tema così pregnante per l’economia del paese e puntare sulla interdisciplinarietà per una formazione integrata e continua.

ConfermandoVi che la nostra Associazione è da sempre disponibile a mettere al servizio della collettività i suoi ormai 80 anni di esperienza e di conoscenza del lavoro e dei suoi rischi, avremo cura di lasciare alla Commissione un documento più approfondito e ogni materiale che potrà essere ritenuto utile alla discussione.

Grazie nuovamente della preziosa opportunità e buon lavoro.





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI  
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**



**AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DELLE  
PROPOSTE DI LEGGE C. 373 E C. 630 IN MERITO  
ALL'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO  
DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE  
SCUOLE SECONDARIE**

**6 LUGLIO 2023**

**COMMISSIONE CULTURA - CAMERA DEI DEPUTATI**

**Intervento dott.ssa Marinella de Maffutiis**

**Capo area Attività istituzionali, Comunicazione e Relazioni esterne**

Buongiorno a tutti e grazie per questa importante opportunità.

Come già detto dal Presidente Forni, l'ANMIL condivide pienamente i contenuti di queste proposte, in base alla nostra conoscenza del mondo scolastico nonché delle criticità che, in questi anni, abbiamo rilevato e che, approfittando della discussione in atto, riteniamo debbano essere superate.

Prima di offrirvi il nostro parere sugli articoli delle due proposte, consentitemi una premessa che si aggiunge a quanto anticipato dal Presidente Forni.

Negli ultimi decenni, grazie a migliaia di volontari dell'Associazione, abbiamo portato le nostre Testimonianze nelle scuole di tutta Italia, incontrando decine di migliaia di studenti e riscuotendo grande apprezzamento da parte di insegnanti, dirigenti scolastici nonché da parte degli stessi ragazzi.

Da qui, abbiamo compreso l'importanza di valorizzare modelli didattici di tipo esperienziale che, soprattutto sui giovani, hanno un impatto enormemente più forte di ogni altro modello formativo o ne predispongono una più sentita consapevolezza.

Questa attività ci ha spinto a dare vita ad un progetto strutturato: la Scuola della Testimonianza ANMIL, che prepara chi ha subito infortuni o malattie professionali a diventare Testimonial della sicurezza, attraverso una metodologia del tutto innovativa che ha ulteriormente rafforzato l'efficacia.

Dunque, nell'ambito delle attività previste dai disegni di legge in oggetto, quello che vi chiediamo è di introdurre la figura del Testimonial/formatore, inserendone la narrazione come parte integrante dell'insegnamento della cultura della prevenzione e che potrebbe concretizzarsi con un intervento da due a quattro ore nell'arco dell'anno scolastico.

Pertanto, entrando nel merito dei **singoli articoli delle proposte di legge**, vorremmo proporre alcune integrazioni:





- In entrambe le proposte, ogni volta che si parla di sicurezza, suggeriamo sia più adeguato fare riferimento alle “Sicurezze” al plurale, per trasmettere l’idea che la sicurezza sia un elemento trasversale in tutti gli ambiti di vita - studio, lavoro, sport o gioco che siano - concetto cardine della nostra visione;

- È nell’articolo 3, comma 2, della proposta Barzotti che potrebbe opportunamente trovare posto il riconoscimento dell’intervento di un Testimonial adeguatamente formato dall’ANMIL, di cui si andrebbero definite le modalità nelle linee guida che saranno emanate;

- Quanto al monte ore da dedicare alle attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a) della proposta Barzotti e all’articolo 2, comma 2, della proposta Rizzetto, riteniamo che sia assolutamente adeguato per un discorso di continuità, e di queste circa 33 ore, che dalle 2 alle 4 ore potrebbero essere riservate a questi incontri con i Testimonial nell’arco dell’anno scolastico;

- Inoltre, in merito all’art. 2 della proposta Barzotti, quando si fa riferimento all’“insegnamento trasversale della cultura della sicurezza (da sostituire con ‘delle sicurezze’)” vogliamo suggerire l’utilizzo dei materiali didattici utilizzati per il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza), sperimentato con successo in 19 Istituti superiori d’Italia nel 2009/2010, realizzato in collaborazione con l’INAIL e con il supporto del Ministero dell’Istruzione.

Tra le innovazioni di SILOS vogliamo proporvi i materiali didattici elaborati da esperti nelle varie materie scolastiche, i quali sono stati creati prevedendo collegamenti e connessioni con il tema della prevenzione – in quanto pienamente in linea con quanto previsto dalla proposta Barzotti - allo scopo di richiamare il tema della sicurezza come valore di vita.

- All’art. 4 di entrambe le proposte, riteniamo sia inoltre utile coinvolgere per le attività formative dei docenti, gli esperti afferenti all’ANMIL e all’INAIL che hanno contribuito alla ideazione e predisposizione dei materiali didattici citati, attraverso modalità a distanza e con supporti multimediali;

- Quanto alle “Linee guida” previste dall’art. 5 della proposta Barzotti e dall’art. 3 della proposta Rizzetto, si chiede che sia previsto il coinvolgimento nella loro redazione anche dell’ANMIL a cui, attraverso il DPR del 19 marzo 1979, sono state attribuite la rappresentanza e la tutela degli infortunati e invalidi del lavoro, e oggi riconosciuta come ente del Terzo settore tra le Associazioni di Promozione Sociale.

Ci auguriamo, quindi, che questa Commissione voglia cogliere l’importanza della Testimonianza come veicolo di una nuova consapevolezza verso un tema così pregnante per l’economia del paese e puntare sulla interdisciplinarietà per una formazione integrata e continua.

ConfermandoVi che la nostra Associazione è da sempre disponibile a mettere al servizio della collettività i suoi ormai 80 anni di esperienza e di conoscenza del lavoro e dei suoi rischi, avremo cura di lasciare alla Commissione un documento più approfondito e ogni materiale che potrà essere ritenuto utile alla discussione.

Grazie nuovamente della preziosa opportunità e buon lavoro.



